



COMUNE DI MACOMER

Provincia di Nuoro

BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Nota integrativa

(Art. 11, comma 5, D. Lgs. n. 118/2011 e Principio Contabile all. 4/1, punto 9.11)

Premessa

Tra gli strumenti della programmazione previsti dalle vigenti norme in materia di contabilità degli Enti Locali, il bilancio di previsione finanziario rappresenta il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell’arco temporale considerato nei documenti di programmazione dell’Ente, attraverso il quale gli organi di governo locale, nell’ambito dell’esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse tra i programmi e le attività che l’amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto dai documenti di programmazione.

Il bilancio di previsione 2025-2027 viene redatto nel rispetto delle norme di cui al D. Lgs. 118/2011 e dei principi generali e applicati ad esso allegati.

Il DM Economia e Finanze del 25 luglio 2023, diciassettesimo correttivo all’armonizzazione contabile, ha introdotto modifiche ai principi e schemi di bilancio, in particolare introducendo un nuovo iter di formazione e approvazione del bilancio di previsione. Obiettivo della norma è quello di incentivare l’approvazione del bilancio di previsione entro il 31 dicembre, evitando il più possibile il ricorso all’esercizio o alla gestione provvisoria. I nuovi punti del principio contabile prevedono una calendarizzazione puntuale dei vari step che portano, entro il 31 dicembre, all’approvazione del bilancio, introducendo forme di silenzio – assenso e condivisione di responsabilità volte a evitare ritardi nel procedimento.

L’art. 1 del decreto prevede l’inserimento del paragrafo 9.3.1. dedicato al processo di bilancio degli enti locali, che viene avviato entro il 15 settembre di ogni anno con l’invio ai dirigenti dell’atto di indirizzo predisposto dall’organo esecutivo necessario per la predisposizione delle previsioni di bilancio. Tale atto è elaborato in coerenza con le linee strategiche ed operative del DUP (anche se non ancora approvato dal Consiglio) e tiene conto dello scenario economico generale e del quadro normativo di riferimento vigente. Oltre all’atto di indirizzo, è trasmesso lo schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (cd. bilancio tecnico) predisposto dal Dirigente del servizio finanziario, con la richiesta di proporre le previsioni di bilancio di rispettiva competenza.

Sulla base del DUP, degli atti di indirizzo e della documentazione ricevuta, entro il 5 ottobre i responsabili dei servizi predispongono e comunicano al dirigente del settore finanziario le previsioni di entrata e di spesa di competenza inviando proposte di integrazione e modifica del bilancio tecnico, unitamente alle indicazioni per la predisposizione dell’eventuale nota di aggiornamento al DUP. L’assenza di risposta dei responsabili entro il termine del 5 ottobre è da intendersi come condivisione delle previsioni del bilancio tecnico e delle correlate responsabilità.

Entro il 20 ottobre, tenuto conto degli atti di indirizzo dell’organo esecutivo, il dirigente del settore finanziario verifica le previsioni di entrata e di spesa avanzate dai vari servizi nel rispetto dell’articolo 153, comma 4, del TUEL e le iscrive nel bilancio, determina il risultato di amministrazione presunto, predisponde la versione finale del bilancio di previsione e degli allegati e

trasmette all'organo esecutivo la documentazione necessaria per la delibera di approvazione del bilancio di previsione (escluso il parere dell'organo di revisione).

L'organo esecutivo esamina la documentazione trasmessa dal Dirigente del settore finanziario con l'assistenza del Segretario comunale e/o del Direttore Generale ove previsto e, in attuazione dell'articolo 174 del TUEL, predisponde lo schema di bilancio di previsione e lo presenta all'organo consiliare unitamente ai relativi allegati.

Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Consiglio approva il bilancio di previsione riguardante le previsioni di entrata e di spesa con riferimento almeno al triennio successivo e l'eventuale nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione.

Non sono state apportate modifiche, invece, all'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 118/2011 e al principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato A/1 al predetto decreto, relativamente alla predisposizione della nota integrativa tra gli allegati al bilancio di previsione finanziario. Il suo contenuto minimo è costituito dai seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità (dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo) e al fondo di garanzia per i debiti commerciali;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile completare la realizzazione della programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

- ***Il progetto di bilancio 2025-2027***

In base all'articolo 162, comma 6 del D. Lgs. 267/200 (Testo Unico degli Enti Locali), il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Di seguito si riportano il prospetto del quadro generale riassuntivo e il prospetto degli equilibri del progetto di bilancio di previsione 2025-2027, dai quali si evince il rispetto della normativa succitata:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2025 - 2026 - 2027

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.500.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		177.198,47	177.198,47	177.198,47
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.266.953,22	6.702.738,46	6.702.738,46	6.547.679,00	Titolo 1 - Spese correnti	15.756.207,91	12.777.410,78	12.680.482,86	12.486.446,88
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.153.908,61	6.039.095,25	5.988.843,61	5.978.843,61	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.867.901,10	1.109.475,81	1.018.543,49	1.002.412,14					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.977.661,41	32.453,88	44.052,68	44.052,68	Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.279.718,83	433.822,09	396.822,09	396.822,09
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	30.266.424,34	13.883.763,40	13.754.178,24	13.572.987,43	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
					Totale spese finali	23.035.926,74	13.211.232,87	13.077.304,95	12.883.268,97
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.062.045,49	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	495.332,06	495.332,06	499.674,82	512.519,99
Titolo 7 - Anticipazioni	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
					Titolo 5 - Chiusura	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00

da istituto tesoriere/cassiere					Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	43.228.027,19	43.205.000,00	43.205.000,00	43.205.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	43.214.644,61	43.205.000,00	43.205.000,00	43.205.000,00
Totale titoli	94.556.497,02	77.088.763,40	76.959.178,24	76.777.987,43	Totale titoli	86.745.903,41	76.911.564,93	76.781.979,77	76.600.788,96
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	97.056.497,02	77.088.763,40	76.959.178,24	76.777.987,43	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	86.745.903,41	77.088.763,40	76.959.178,24	76.777.987,43
Fondo di cassa finale presunto	10.310.593,61								

Il quadro generale riassuntivo fornisce una visione sintetica e globale dell'intera gestione dell'ente: l'esercizio 2025 si apre con un fondo di cassa presunto pari a € 2.500.000,00, mentre le previsioni di competenza per le tre annualità ricomprese nel bilancio di previsione sono le seguenti:

Anno 2025: € 77.088.763,40;

Anno 2026: € 76.959.178,24;

Anno 2027: € 76.777.987,43.

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO 2025 - 2026 - 2027

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.500.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		177.198,47	177.198,47	177.198,47
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		13.851.309,52 0,00	13.710.125,56 0,00	13.528.934,75 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		12.777.410,78 0,00 1.016.722,53	12.680.482,86 0,00 1.016.722,53	12.486.446,88 0,00 1.009.137,09
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		495.332,06 0,00 0,00	499.674,82 0,00 0,00	512.519,99 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			401.368,21	352.769,41	352.769,41

ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a	(-)		401.368,21	352.769,41	352.769,41

specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili					
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		32.453,88	44.052,68	44.052,68
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		401.368,21	352.769,41	352.769,41
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		433.822,09 0,00	396.822,09 0,00	396.822,09 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00	0,00	0,00

Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNIALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un preventivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

Come ampiamente descritto nel principio contabile applicato della programmazione al paragrafo 9.10, il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato. Si evidenzia il rispetto degli equilibri sia per la parte corrente che per la parte capitale.

- I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni***

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 162, primo comma, del D. Lgs. 267/2000, il bilancio di previsione finanziario è riferito ad almeno un triennio, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività,

rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio dell'ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

- *Le entrate*

Le previsioni relative al triennio 2025-2027 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, in base alle notizie di finanziamento provenienti da enti/società erogatori, nonché in base alle modifiche normative che hanno impatto sul gettito, come meglio specificato di seguito per ciascun titolo dell'entrata.

Titolo	Entrate	Stanziamento definitivo attuale 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.963.471,43	6.702.738,46	6.702.738,46	6.547.679,00
Titolo 2	Trasferimenti correnti	8.488.376,57	6.039.095,25	5.988.843,61	5.978.843,61
Titolo 3	Entrate extratributarie	1.240.385,85	1.109.475,81	1.018.543,49	1.002.412,14
Titolo 4	Entrate in conto capitale	5.901.313,96	32.453,88	44.052,68	44.052,68
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
Titolo 6	Accensione Prestiti	947.944,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	44.205.000,00	43.205.000,00	43.205.000,00	43.205.000,00
	Totale titoli	87.746.491,81	77.088.763,40	76.959.178,24	76.777.987,43

- *Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*

Entrate titolo 1	Stanziamento definitivo attuale 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	5.833.559,37	5.665.315,06	5.665.315,06	5.510.255,60
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.129.912,06	1.037.423,40	1.037.423,40	1.037.423,40
Totale	6.963.471,43	6.702.738,46	6.702.738,46	6.547.679,00

--	--	--	--

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, sono costituite dalle risorse derivanti dall'applicazione dei tributi locali e dal Fondo di Solidarietà Comunale. Le previsioni relative al triennio 2025-2027 sono state formulate tenendo in considerazione in particolare le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Non si evidenziano sostanziali scostamenti rispetto agli anni precedenti. Relativamente al Fondo di Solidarietà Comunale, questo ente ha preferito mantenere un atteggiamento sostanzialmente prudenziiale, confermando allo stato attuale le previsioni del FSC 2024, ma deve tenersi conto che la normativa in esame prevede per gli anni a venire differenti modalità di calcolo dello stesso che potrebbero quindi determinare un aumento delle risorse a disposizione.

- *Imu – Imposta municipale unica*

Per l’Imposta Municipale Unica, la cui nuova disciplina è prevista nella Legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) le previsioni, pari a € 1.738.520,00 per il triennio 2025-2027, sono state formulate tenendo conto delle aliquote attualmente in vigore, che risultano confermate rispetto agli anni precedenti. Si riportano le aliquote adottate:

- aliquota ordinaria: 1,01 %;
- aliquota prevista per l’abitazione principale e relative pertinenze, da applicare alle unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9: 0,6 %;
- aliquota ridotta dello 0,71% per le abitazioni concesse in uso gratuito a parenti fino al 3° grado o ad affini fino al 2° grado, che la occupano come abitazione principale; aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale - D: 1,01 %; per tale tipologia di immobili è stabilita la riserva allo Stato del gettito dell’imposta municipale propria calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, la rimanente parte del gettito pari all’aliquota dello 0,25 % risulta di competenza del Comune;
- aliquota dello 0,25 % per i fabbricati costruiti e destinati dall’impresa costruttrice alla vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- aliquota ridotta dello 0,05 % per i fabbricati rurali strumentali all’attività agricola;
- aliquota ridotta dello 0,86 % per gli immobili adibiti ad esercizi commerciali e artigianali situati in zone interessate dallo svolgimento di lavori per la realizzazione di opere pubbliche che si protraggono per oltre sei mesi. L’aliquota ridotta si applica solo per il periodo di svolgimento dei lavori suddetti e viene riconosciuta esclusivamente ai soggetti, proprietari, possessori o detentori, che utilizzano l’immobile gravato da tributo per lo svolgimento di un’attività commerciale e artigianale; è individuata in € 200,00 la detrazione d’imposta per l’unità immobiliare destinata ad abitazione principale e relative pertinenze, fino a concorrenza dell’imposta dovuta sui citati immobili, da ripartire in proporzione alla quota di destinazione ad abitazione principale dell’unità immobiliare da parte dei diversi contitolari. La predetta detrazione si applica alle unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

- *Tassa sui rifiuti (Tari)*

Per ciò che concerne le Tassa sui rifiuti, le previsioni di entrata sono state quantificate in € 1.905.920,00 per il 2025 e per il 2026, mentre per il 2027 si prevedono introiti pari a € 1.887.530,54.

La Tassa sui Rifiuti è dovuta da chiunque possieda, occupi o detenga, a qualsiasi titolo locali o aree coperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed è corrisposto in base a tariffa, commisurata all'effettiva produzione di rifiuti, calcolata in relazione alla superficie occupate e al numero di componenti del nucleo familiare, per quanto riguarda le utenze domestiche, o in base alla tipologia di attività svolta, per quanto riguarda le utenze non domestiche.

Il tributo ha la funzione di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio necessari per la gestione del ciclo dei rifiuti.

L'approvazione delle tariffe del tributo è attribuita alla competenza del Consiglio Comunale, ex art. 1, co. 683, della L.147/2013, in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione rifiuti.

La procedura di approvazione è definita all'art. 6 della Deliberazione dell'ARERA del 31 ottobre 2019, n. 443/2019 avente ad oggetto la definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti.

Con la Delibera n. 363 del 03.08.2021, l'ARERA ha aggiornato la metodologia di approvazione del PEF TARI per il secondo periodo regolatorio, quadriennio 2022-2025, introducendo il nuovo metodo tariffario rifiuti (c.d.MTR-2), il cui art. 4 ricorda che la determinazione delle entrate tariffarie avviene sulla base di dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie. Il Piano è composto da una relazione tecnica descrittiva del servizio di gestione dei rifiuti e da una parte finale economica, nella quale vengono determinati i costi fissi e variabili da recuperare attraverso la tariffa calcolata secondo il MTR-2. La deliberazione ARERA n. 389 del 03.08.2023 ha approvato l'aggiornamento biennale 2024-2025 del metodo tariffario rifiuti (MTR2).

Nell'art. 7 della Delibera 363/2021 l'ARERA disciplina la procedura di approvazione del piano economico finanziario (PEF), prevedendo il coinvolgimento di tre soggetti:

Gestore: predispone il piano economico finanziario e lo trasmette all'Ente Territorialmente Competente;

Ente Territorialmente Competente (ETC): verifica e valida i dati ricevuti dai gestori, definisce i parametri/coefficienti di sua competenza, elabora il piano economico finanziario definitivo e lo trasmette ad ARERA entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni;

ARERA: salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi del presente Articolo e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva;

Nel territorio in cui opera il Comune di Macomer non è operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 e pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 363/2021 sono svolte dal Comune.

Occorre inoltre considerare che il regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n°44 del 25/09/2020 ed aggiornato con

deliberazione del Consiglio Comunale n°33 del 28/06/2021 e successive modificazioni ha previsto la possibilità di determinare la tariffa sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158, in alternativa ai criteri cui all'art. 1, comma 652, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, utilizzati da questa Amministrazione fino all'anno 2023.

il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158 disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani che stabilisce i criteri che consentono di calcolare le tariffe della TARI per le diverse tipologie di utenza, domestica e non domestica. Detti criteri possono essere così riassunti:

la tariffa di riferimento deve coprire tutti i costi del servizio;

la tariffa è composta da una parte fissa ed una variabile;

la tariffa è distinta in utenze domestiche e utenze non domestiche;

la tariffa fissa per le utenze domestiche è data da una quota unitaria dei costi fissi, dalla superficie dell'abitazione e da un coefficiente di adattamento variabile secondo il numero dei componenti il nucleo familiare;

la tariffa variabile per le utenze domestiche è data da una quota unitaria dei rifiuti prodotti e da un coefficiente di produttività, anche questo variabile secondo il numero dei componenti il nucleo familiare;

la tariffa fissa per le utenze non domestiche è data da una quota unitaria dei costi fissi, dalla superficie dei locali occupati e da un coefficiente potenziale di produzione, a seconda della tipologia di attività svolta;

la tariffa variabile per utenze non domestiche è data dal costo unitario dei rifiuti prodotti, dalla superficie dei locali e da un coefficiente potenziale di produzione;

Il Comune ha adeguato e approvato le tariffe TARI per l'anno 2024 per uniformarsi al nuovo metodo normalizzato, con Delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 01.07.2024. Di fatto, l'art. 3 comma 5-quinquies del D.L. 228/2021 ha stabilito che a decorrere dal 2022 i comuni possono approvare il PEF, le tariffe e i regolamenti entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Pertanto, per le annualità 2025/2027, le relative tariffe verranno approvate in corso di anno.

- *Addizionale comunale all'Irpef*

Le previsioni di entrata del tributo, istituito con Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 sono pari a € 760.000,00 per il triennio 2025-2027. Tali previsioni tengono conto delle intervenute modifiche legislative nazionali (Legge di Bilancio 2022) che hanno rimodulato le aliquote a partire dall'anno 2022, e del trend storico degli ultimi anni.

Il D.lgs 216/2023 ha introdotto, per il solo anno 2024, modifiche alla disciplina IRPEF riducendo da quattro a tre gli scaglioni per l'applicazione dell'imposta. I comuni avevano la facoltà di recepire i tre scaglioni, deliberando entro il 15.04.2024. In assenza di delibera venivano confermate le aliquote previgenti.

Nel 2024 i comuni avevano la facoltà di recepire, i tre scaglioni di reddito previsti dal D.lgs. 216/2023, deliberando entro il 15.04.2024. In assenza di delibera venivano confermate le aliquote previgenti.

Il DDL di Bilancio 2025, rende strutturale la riduzione da quattro a tre scaglioni IRPEF, modificando di conseguenza la disciplina delle detrazioni d'imposta. Al fine di garantire la coerenza della disciplina con la nuova articolazione degli scaglioni di reddito, i comuni per l'anno 2025 modificano, con propria delibera, entro il 15 aprile dell'anno 2025 gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale al fine di conformarsi alla nuova articolazione. Inoltre, nelle more del riordino della fiscalità degli enti territoriali, i comuni possono determinare per il triennio 2025-2027 aliquote differenziate sulla base degli scaglioni di reddito. In caso di mancata adozione della delibera di modifica dell'addizionale comunale IRPEF si applicano le aliquote in vigore presso ciascun ente.

- *Canone unico*

All'interno del titolo 3 – Entrate Extratributarie, è allocato lo stanziamento relativo al Canone Unico. Il tributo, di nuova istituzione, è stato introdotto con la Legge n. 160/2019 con primo anno di applicazione 2021: i commi da 816 e seguenti dell'art. 1 prevedono l'istituzione dal 2021 del cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone sostituisce la disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade. I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 ha sostituito la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI. La previsione per il triennio 2025/2027 è di € 109.500,00.

- *Entrate da fondo di solidarietà comunale*

Il fondo di Solidarietà Comunale determinato dal Ministero dell'Interno per il 2024 e pubblicato nel relativo sito per il Comune di Macomer è pari a € 1.037.423,40. Per le annualità 2025/2027 l'ente, in via prudenziale e in assenza, allo stato attuale, di dati previsionali definiti, ha confermato lo stanziamento dell'annualità in corso. Con successiva variazione di bilancio si provvederà quindi all'adeguamento dello stanziamento sia del Fondo di Solidarietà Comunale, sia delle risorse aggiuntive previste dal comma 449, lettere d-quinquies e d-octies della Legge 232/2016.

- *I trasferimenti correnti.*

Al titolo 2 dell'entrata sono previste entrate pari a:

€ 6.039.095,25 per l'anno 2025,

€ 5.988.843,61 per l'anno 2026,

€ 5.978.843,61 per l'anno 2027.

Le previsioni sono determinate principalmente sulla base degli atti formali assunti dagli enti finanziatori per tutte quelle entrate derivate da trasferimenti di altri enti, principalmente la Regione Autonoma della Sardegna, e quelli erariali. Per ciò che concerne i primi, rilevano le entrate da destinare alle politiche sociali e alla cultura.

- *Le entrate extratributarie*

All'interno del titolo 3, la maggior parte delle entrate è costituita da quelle derivanti dalla vendita di beni e servizi e dalla gestione dei beni:

Entrate titolo 3	Stanziamento definitivo attuale 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Totale Entrate Extratributarie	1.240.385,85	1.109.475,81	1.018.543,49	1.002.412,14

- *Le entrate in conto capitale*

Le entrate in conto capitale previste nel bilancio 2025-2027 sono costituite essenzialmente da proventi da concessioni edilizie. Al momento infatti, le entrate da trasferimenti già comunicate, da parte della Regione Autonoma della Sardegna, finalizzate alla realizzazione di investimenti, sono state già inserite nel bilancio 2024/2026. La recente comunicazione di finanziamento di € 1.000.000,00 destinata al complesso sportivo di Sertinu, verrà inserita non appena noto il cronoprogramma di entrata e di spesa concordato con la RAS.

- *Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.*

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. Le previsioni per il triennio 2025-2027 sono pari a € 20.000.000,00.

- *Le entrate per conto terzi/partite di giro*

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi. Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando

l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa. Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti. Le previsioni per il triennio 2025-2027 sono pari a € 43.205.000,00.

- *Le spese*

Le previsioni formulate per il triennio 2025-2027 sono state determinate alla luce delle risorse disponibili tenuto conto delle spese obbligatorie per legge (es. stipendi ed emolumenti, quote capitale e interessi dei mutui, contratti di somministrazione e pluriennali...) mantenendo ugualmente coerenza con gli strumenti di programmazione e le linee programmatiche racchiusi nel Documento Unico di Programmazione.

Di seguito viene fornito il prospetto delle spese distinte per titoli e macroaggregati:

	TITOLO 1 - Spese correnti	2025	2026	2027
101	Redditi da lavoro dipendente	2.758.185,62	2.758.185,72	2.758.185,72
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	184.222,21	184.222,21	184.225,21
103	Acquisto di beni e servizi	5.518.506,36	5.398.140,13	5.228.140,13
104	Trasferimenti correnti	2.832.322,10	2.872.322,10	2.872.322,10
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	338.651,96	322.090,17	305.636,63
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	13.000,00	13.000,00	13.000,00
110	Altre spese correnti	1.132.522,53	1.132.522,53	1.124.937,09
100	Totale TITOLO 1	12.777.410,78	12.680.482,86	12.486.446,88
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale			
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	266.822,09	236.822,09	236.822,09
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	167.000,00	160.000,00	160.000,00

200	Totale TITOLO 2	433.822,09	396.822,09	396.822,09
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie				
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
300	Totale TITOLO 3	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso Prestiti				
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	495.332,06	499.674,82	512.519,99
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	495.332,06	499.674,82	512.519,99
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere				
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
500	Totale TITOLO 5	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro				
701	Uscite per partite di giro	42.060.000,00	42.060.000,00	42.060.000,00
702	Uscite per conto terzi	1.145.000,00	1.145.000,00	1.145.000,00
700	Totale TITOLO 7	43.205.000,00	43.205.000,00	43.205.000,00
TOTALE TITOLI		76.911.564,93	76.781.979,77	76.600.788,96

- *Le entrate e le spese non ricorrenti*

Il principio contabile applicato alla programmazione, allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 prevede, al punto 9.11.3, che la nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono

distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pgressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

Nel bilancio di previsione 2025/2027 – Annualità 2025 sono state riportate le seguenti entrate non ricorrenti:

Entrate da titoli abilitativi edilizi € 22.453,88

Recupero evasione tributaria € 980.096,00

Sanzioni per violazioni al codice della strada € 38.500,00

- *Fondo crediti di dubbia esigibilità*

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

La disciplina del FCDE è contenuta nel principio contabile applicato n. 4/2 della contabilità finanziaria e nell'esempio n. 5 ad esso allegato.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione, sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Non sono considerate di dubbia o difficile esazione i crediti vantati verso altre P.A., i crediti garantiti da fideiussione, le entrate tributarie accertate per cassa.

Ai sensi dell'art. 107-bis del Decreto 18/2020 (c.d. “Cura Italia”) come modificato dall'art. 30-bis del D.L. 41/2021, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti possono utilizzare i dati del 2019 (ante pandemia) in luogo di quelli del 2020 e del 2021. Nella determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità l'ente si è avvalso di questa opportunità per una annualità; sono stati inoltre considerati nel calcolo gli incassi a residuo intervenuti nell'anno successivo a valere

sugli accertamenti dell'esercizio precedente. Il metodo di calcolo del fondo è quello della media semplice.

Dagli allegati al bilancio di previsione 2025/2027, è possibile rilevare il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per i vari anni costituenti il bilancio di previsione, che risulta quantificato in :

Anno 2025 € 1.016.722,53

Anno 2026 € 1.016.722,53

Anno 2027 € 1.009.137,09

- *Fondi di riserva*

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D.Lgs. 267/2000:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, ed è stato determinato in € 40.000,00 per tutto il triennio.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di € 75.000,00, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. n. 267/2000.

- *Fondo di garanzia debiti commerciali*

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluiscce nella quota accantonata del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L’iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell’esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell’esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi tali condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell’esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L’iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell’esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l’ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell’anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

In questo caso, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell’esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell’esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell’esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell’esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell’esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell’esercizio precedente;

d) all’1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell’esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell’esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861), inoltre i tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare. Nel corso dell’esercizio l’accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell’esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell’ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

Non essendosi ancora concluso l’esercizio 2024, l’Ente fa riferimento ai dati previsionali più recenti desunti dalla Piattaforma, rivelatisi sostanzialmente in linea con la tendenza al miglioramento dei dati degli indicatori nel corso degli esercizi, e pertanto ha ritenuto opportuno procedere a non iscrivere nell’annualità 2025 il Fondo di garanzia dei debiti commerciali. Entro il 28 febbraio 2025 l’Ente, sulla base delle risultanze della PCC provvederà, con deliberazione di Giunta, a dare atto della necessità o meno di accantonamento al Fondo in questione. In tale sede si rileverà la necessità di apportare le conseguenti variazioni al Bilancio per il suo adeguamento.

- Risultato di amministrazione e elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi.**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 6 in data 29/04/2024, e ammonta a € 6.848.017,38.

Sulla base dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2024 ammonta a € 5.887.542,15, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 redatto ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	6.848.017,38
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	3.507.132,40
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	21.622.087,83
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	21.990.505,56
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	810,10
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2024	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2025	9.987.542,15
+/-	Entrate che prevedo di accettare per il restante periodo dell'esercizio 2024	2.000.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	3.000.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024 ⁽¹⁾	3.100.000,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	5.887.542,15

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 ⁽⁴⁾		3.400.144,12
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		0,00
Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾		0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾		0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾		457.541,66
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾		2.100,00
	B) Totale parte accantonata	3.859.785,78
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		1.550.414,26
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		111.793,38
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	1.662.207,64
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	365.548,73
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel bilancio:		
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)		0,00
Utilizzo quota vincolata		0,00

Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

- Disavanzo di Amministrazione e piano di rientro

L'ente, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, adottato con delibera n. 105 del 20/05/2015 ha evidenziato un disavanzo di amministrazione di € 1.134.100,37, ha approvato il piano di rientro e ha iscritto a bilancio la prima quota annuale nel 2015 a recupero del disavanzo medesimo. È stata posta a carico dei bilanci successivi la quota annua del disavanzo residuo di € 37.803,35.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 24/07/2020, a seguito dell'introduzione del nuovo metodo di calcolo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, è stato evidenziato un disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2019 di € 2.090.926,78; in tale circostanza l'Ente ha approvato il ripiano di tale disavanzo, applicando agli esercizi 2021 - 2035, la quota annua costante pari a € 139.395,12.

Dall'esercizio 2021 quindi l'Ente iscrive in bilancio la somma complessiva di € 177.198,47.

A seguito della scomposizione del risultato di amministrazione 2023, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 29/04/2024, al netto delle quote che per legge devono essere accantonate, vincolate, destinate ad investimenti, l'ente ha determinato la parte disponibile in € 622.003,71, pertanto in avanzo e con un risultato decisamente migliorativo dell'esercizio precedente.

Conformemente al risultato presunto di amministrazione al 31/12/2024, si riepilogano di seguito le indicazioni previste per la composizione del disavanzo presunto:

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	Composizione del disavanzo presunto				
	Alla data del 31/12/2023	disavanzo presunto	disavanzo ripianato nel precedente es. 2023	quota del disavanzo da ripianare nell'es.precedente 2023	ripiano disavanzo non effettuato nell'es.precedente
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			0		0
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	793.870,22	756.066,87	37.803,35	37.803,35	0
Disavanzo tecnico al 31.12....			0		0
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243-bis TUEL			0		0
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera C.C. n. 37 del 24/07/2020	1.672.741,42	1.533.346,30	139.395,12	139.395,12	0
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente			0		0
TOTALE	2.466.611,64	2.289.413,17	177.198,47	177.198,47	0

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2025	esercizio 2026	esercizio 2027	esercizi successivi (annuale)
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	756.066,87	37.803,35	37.803,35	37.803,35	37.803,35
Disavanzo tecnico al 31.12....		0	0	0	0
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL ⁸		0	0	0	0
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera C.C. n. 37 del 24/07/2020	1.533.346,30	139.395,12	139.395,12	139.395,12	139.395,12
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente		0	0	0	0
TOTALE	2.289.413,17	177.198,47	177.198,47	177.198,47	177.198,47

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità e non prevede di farvi ricorso in futuro.

- ***Le spese in conto capitale e l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento***

Nel bilancio di previsione 2025-2027 sono previste spese in conto capitale per un importo di:

- € 433.822,09 per l'anno 2025
- € 396.822,09 per l'anno 2026
- € 396.822,09 per l'anno 2027.

Il D. Lgs. 118/2011 prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili. Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Di seguito si indicano gli interventi programmati per spese di investimento, predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, e con l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti

INTERVENTO	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
F.DO PROGETTAZIONE ART. 93 D. LGS 163/06 COMMA 7TER QUOTA 20% PER ACQUISTO BENI E ATTREZZATURE-CAP. 3004	10.000,00	10.000,00	10.000,00
RIMBORSO IN CONTO CAPITALE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO (ONERI URBANIZZAZIONE, MONETIZZAZIONE PARCHEGGI ECC.)	7.000,00		
INTERVENTO SOSTITUTIVO COMUNALE PER MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICI PRIVATI	10.000,00		
INTRVENTI DI REALIZZAZIONE DI NUOVA SEGNALETICA STRADALE E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE O FONDI PROPRI	150.000,00	150.000,00	150.000,00
ATTIVITA' AGGREGATIVE PER MINORI E RAGAZZI - CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE - ACQUISTO ARREDI	20.000,00		
SERVIZIO GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA CON AFFIDAMENTO A EDISON - QUOTA INVESTIMENTI 50%	231.822,09	231.822,09	231.822,09
TOTALE	433.822,09	396.822,09	396.822,09

- *Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.*

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'Ente ha prestato nel corso del 2019 una garanzia fideiussoria ad una società che ha contratto un mutuo per la ristrutturazione di un impianto sportivo di proprietà comunale e che ha ottenuto in concessione per 30 anni.

Sono regolarmente previste in bilancio a garanzia le quote previste per il pagamento annuale degli interessi passivi e per le quote capitale.

- ***Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata***

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Non sono previsti contratti relativi a strumenti derivati.

- ***Elenco enti e organismi strumentali e partecipazioni possedute***

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA SARDEGNA CENTRALE
EGAS - Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna
G.A.L. MARGHINE
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA "E.AMALDI"
FONDAZIONE SARDEGNA ISOLA DEL ROMANICO
ABBANOA S.P.A.
TAMULI S.R.L.
FONDAZIONE PROMOTEA

1) Di approvare il seguente elenco degli enti e delle società da considerare nel Gruppo Amministrazione Pubblica(G.A.P.):

Ragione Sociale: CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE DI NUORO
ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Stato: Attivo
C.F.: 80002770917 - P.I.: 00202950911

Quota di Partecipazione: 10%

Ragione Sociale: EGAS - Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna

CONSORZIO OBBLIGATORIO

Stato: Consorzio Obbligatorio

C.F.: 02865400929

Quota di Partecipazione: 0,57814%

Ragione Sociale: G.A.L. MARGHINE

FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

Stato: Attivo

P.I.: 93036330913

Quota di Partecipazione: 0,4651%.

Ragione Sociale: FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA "E.AMALDI"

FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

Stato: Attiva

P.I.: 93040180916

Quota di Partecipazione: 5,88%

Ragione Sociale: FONDAZIONE SARDEGNA ISOLA DEL ROMANICO

FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

Stato: Attiva

C.F.: 90059440959

Quota di Partecipazione: 1,12%

<i>Ragione Sociale:</i> ABBANOA S.P.A.
SOCIETA'
<i>Stato:</i> Attiva
P.I.: 02934390929
<i>Quota di partecipazione del comune: 0,0934223%</i>

<i>Ragione Sociale:</i> TAMULI S.R.L.
SOCIETA'
<i>Stato:</i> in liquidazione dal 14/09/2009
P.I.: 01114650912
<i>Quota di partecipazione del comune: 70%</i>

<i>Ragione Sociale:</i> FONDAZIONE PROMOTEA
FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE
<i>Stato:</i> Attiva
P.I. e C.F.: 93040780913
<i>Quota di partecipazione del comune: 25%</i>

<i>Ragione Sociale:</i> FONDAZIONE TRENINO VERDE STORICO DELLA SARDEGNA
FONDAZIONE
<i>Stato:</i> Attiva
P.I. e C.F.:
<i>Quota di partecipazione del comune: 2,22%</i>

- *Altre informazioni*

Elenco indirizzi internet

LINK AL RENDICONTO 2023 DEL COMUNE DI MACOMER	https://onlinepa.info/index.php?page=moduli&mod=6&ente=136&node=205
LINK AL BILANCIO CONSOLIDATO 2023 DEL COMUNE DI MACOMER	https://onlinepa.info/index.php?page=moduli&mod=6&ente=136&node=205
RENDICONTO 2023 UNIONE DEI COMUNI DEL MARGHINE	https://onlinepa.info/index.php?page=moduli&mod=6&ente=140&node=205